

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	322
Data del provvedimento	30-04-2024
Oggetto	Contratti/Convenzioni
Contenuto	PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' INNOVATIVE CONCERNENTI IL TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE CON DISABILITA' E PERSONE FRAGILI - APPROVAZIONE VERBALE NUCLEO DI VALUTAZIONE E PROGETTO ESECUTIVO DEFINITIVO

Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Resp. del procedimento	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Parere e visto di regolarità tecnica	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	2	VERBALE NUCLEO DI VALUTAZIONE
B	15	PROGETTO ESECUTIVO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Numero del provvedimento	
Data del provvedimento	
Oggetto	Contratti/Convenzioni
Contenuto	PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' INNOVATIVE CONCERNENTI IL TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE CON DISABILITA' E PERSONE FRAGILI - APPROVAZIONE VERBALE NUCLEO DI VALUTAZIONE E PROGETTO ESECUTIVO DEFINITIVO

Ufficio/Struttura	Direttore
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Resp. del procedimento	Silvia Mantero - MNTSLV76S48G713V
Parere e visto di regolarità contabile	Silvia Mantero

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A	2	VERBALE NUCLEO DI VALUTAZIONE
B	15	PROGETTO ESECUTIVO

IL DIRETTORE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Z/D Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010 i sindaci dei comuni della Zona Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con deliberazioni dell'Assemblea dei Soci n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva rispettivamente accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 14 del 22/07/2022 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Preso atto del provvedimento del Presidente della SdS P.se n. 1 del 22/07/2022 con il quale l'Assessore del Comune di San Marcello Piteglio, Roberto Rimediotti, è stato nominato Vice Presidente della SdS P.se;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 15 del 22/07/2022 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Dato atto che il Presidente della SdS Pistoiese ha decretato con atto n. 283 del 02/05/2023 la nomina della dott.ssa Silvia Mantero quale Direttore della SdS Pistoiese a far data dal 15 maggio 2023;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 30/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024 e il Bilancio Pluriennale 2024-2026;

Visto il Regolamento di organizzazione della Società della Salute Pistoiese approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 22/2018;

VISTI:

- la legge regionale n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", all'art. 2 stabilisce che "La Regione e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo che il volontariato, gli organismi della cooperazione sociale, le associazioni e gli altri soggetti privati senza scopo di lucro, operanti nel settore, svolgono nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato, volto a promuovere e garantire i diritti di cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione"
- il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020 approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione 9 ottobre 2019, n. 73 riconosce l'importanza del "ruolo del Terzo settore, che ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed è partner e co-protagonista del sistema pubblico, spesso antenna sensibile nell'intercettare nuovi bisogni sociosanitari e frequentemente impegnato nell'offrire porte d'ingresso ai servizi" evidenziandone l'importanza nel contrastare le situazioni di vulnerabilità e marginalità che riguardano le fasce più deboli della popolazione;
- il Codice del Terzo Settore (CTS) D.Lgs n.117/2017.

Considerato che:

- la coprogettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere ed integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali;

- la coprogettazione da una parte, rappresenta, un metodo per costruire politiche pubbliche coinvolgendo risorse e punti di vista diversi, provenienti dal soggetto pubblico e dal Terzo Settore, dall'altra, costituisce una modalità di gestione della realizzazione di iniziative e interventi sociali attraverso la costituzione di una partnership tra Pubblica Amministrazione e soggetti del privato sociale;

Valutata la rilevanza del Terzo Settore nel territorio dell'ambito pistoiese come una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il settore pubblico;

Considerato che la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della coprogettazione si uniforma a principi di efficacia ed economicità che implicano, in particolare, la verifica e l'accertamento che:

- la gestione del servizio da parte di un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto del partenariato, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura;
- nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative e radicamento territoriale, con riguardo anche alla partecipazione alla programmazione locale, considerandone e valutandone le vocazioni e le caratteristiche in una logica di sussidiarietà che favorisca l'affermazione e la crescita delle competenze;
- l'economicità della gestione sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati o anche attraverso modalità tradizionali di affidamento quali l'appalto

Richiamata la determinazione n. 74 del 30/01/2024 con cui è stato attivato il procedimento di co-progettazione per l'individuazione di Enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 11 della Legge regionale 22 luglio 2020 n. 65 al fine di individuare enti del terzo settore interessati alla coprogettazione e alla successiva realizzazione di attività innovative concernenti il trasporto e accompagnamento di persone con disabilità e persone fragili ed è stato approvato l'avviso per l'individuazione degli Enti del Terzo settore;

Richiamata la determinazione n. 138/2024 con cui si dispone di differire i termini di scadenza per la presentazione delle istanze alla procedura di co-progettazione per l'individuazione di Enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e dell'art. 11 della Legge regionale 22 luglio 2020 n. 65 al fine di individuare enti del terzo settore interessati alla coprogettazione e alla successiva realizzazione di attività innovative concernenti il trasporto e accompagnamento di persone con disabilità e persone fragili, approvata con determinazione 74/2024 e di stabilire che la nuova scadenza per la presentazione delle domande di cui al punto 1) è fissata per il giorno 08/03/2024 entro le ore 12.00;

Preso atto che alla scadenza prevista dall'avviso di coprogettazione pubblicato, di cui alla sopracitata determinazione, per il giorno 08/03/2024 alle ore 12.00, è pervenuta 1 domanda di manifestazione di interesse;

Vista altresì la det. 207 del 18/03/2024 di nomina del Nucleo di Valutazione;

Evidenziato che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi del D.P.R. 62/2016;

In considerazione di quanto sopra trascritto,

Visto l'art. 21 dello Statuto della SDS Pistoiese e l'art. 31 del D.Lgs.267/2000;

DISPONE

per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati:

- 1) di approvare n.1 verbali, allegato A alla presente determina, del nucleo di valutazione della proposta progettuale pervenuta;
- 2) di dare atto che, come risulta dal verbale, il soggetto individuato per la partecipazione al tavolo di coprogettazione, che ha totalizzato 82/100 punti, sono il raggruppamento costituito da:



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 19 - 51100PISTOIA

- Pistoia Soccorso – Coordinamento Provinciale delle Misericordie, capofila, con sede legale in Vicolo Santa Caterina n. 6 – 51100 PISTOIA - C.F./ P.IVA 01230210476;
 - Onlus Emerambulanz, raggruppata, con sede legale in Via Manin 2 – 51026 MONTECATINI TERME (PT) – C.F. 91012140470;
 - Croce Rossa Italiana Comitato di Piana Pistoiese, raggruppata, con sede legale in Via Bocca di Gora e Tinaia 67 – 51039 Quarrata (PT) – C.F. 90055420476 – P.IVA 01826710475;
- 3) di dare atto che a seguito dell'incontro del tavolo di coprogettazione tenutosi in data 17/04/2024, il cui verbale è agli atti dell'ufficio amministrativo della Sds Pistoiese, sono state definite le singole azioni progettuali da realizzare e il piano finanziario di progetto per la parte del finanziamento e del cofinanziamento;
 - 4) di approvare il progetto esecutivo e il piano finanziario di cui all'allegato B al presente provvedimento;
 - 5) di prevedere l'inizio delle attività progettuali a far data dal 2 maggio 2024 per una durata di 3 anni;
 - 6) di rimandare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di accordo con il soggetto coprogettante;
 - 7) di indicare come responsabile del procedimento il firmatario del presente atto: Direttore Dott.ssa Silvia Mantero;
 - 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento (o comunque dei dati in esso contenuti) sul profilo di committente, sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 50/2016 e del D. Lgs. 33/2013;

AVVERSO la presente determinazione è possibile ricorrere per via giurisdizionale al T.A.R. della Regione Toscana, nei termini di legge.

F.to IL DIRETTORE
(Silvia Mantero)



Avviso pubblico – Valutazione proposte progettuali

VERBALE

“PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE PER L’INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA SUCCESSIVA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA’ INNOVATIVE CONCERNENTI IL TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE CON DISABILITA’ E PERSONE FRAGILI – ANNO 2024”

L’anno duemilaventiquattro il giorno venti del mese di Marzo, alle ore 9:45 presso la sede della Società della Salute Pistoiese in Viale Matteotti 19 si riunisce il nucleo di valutazione composto da: Silvia Mariotti referente amministrativo della SdS Pistoiese, Marta Tempestini Dipendente del Servizio sociale del Comune di Pistoia, Simona Pistozzi Coordinatore socio-sanitario della Sds Pistoiese e il segretario verbalizzante Elia Matani.

Richiamata la determinazione n. **74** del **30/01/2024** con cui è stato attivato il procedimento di co-progettazione per l’individuazione di Enti del Terzo settore ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e dell’art. 11 della Legge regionale 22 luglio 2020 n. 65 al fine di individuare enti del terzo settore interessati alla coprogettazione e alla successiva realizzazione di attività innovative concernenti il trasporto e accompagnamento di persone con disabilità e persone fragili;

Richiamata la determinazione n. **138/2024** con cui si dispone di differire i termini di scadenza per la presentazione delle istanze alla procedura di co-progettazione per l’individuazione di Enti del Terzo settore ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e dell’art. 11 della Legge regionale 22 luglio 2020 n. 65 al fine di individuare enti del terzo settore interessati alla coprogettazione e alla successiva realizzazione di attività innovative concernenti il trasporto e accompagnamento di persone con disabilità e persone fragili, approvata con determinazione 74/2024.

Vista la nuova scadenza per la presentazione delle domande per il giorno 08/03/2024 entro le ore 12.00;

Preso atto che alla scadenza prevista dalla sopracitata determinazione, per il giorno 08/03/2024 alle ore 12.00, è pervenuta una sola proposta progettuale da parte del raggruppamento costituendo composto da:

- Pistoia Soccorso – Coordinamento Provinciale delle Misericordie, capofila, con sede legale in Vicolo Santa Caterina n. 6 - 51100 PISTOIA – C.F./P.IVA 01230210476;
- Onlus Emerambulanze, raggruppata, con sede legale in Via Manin 22 – 510126 MONTECATINI TERME (PT) - C.F./P.IVA 91012140470
- Croce Rossa Italiana Comitato di Piana Pistoiese, raggruppata, con sede legale in Via Bocca di Gora e Tinaia 67 - 51039 Quarrata (PT) – C.F. 90055420476 – P.IVA 01826710475

Il nucleo procede alla valutazione della proposta progettuale attribuendo i punteggi riportati nella tabella seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE A) (PROPOSTA PROGETTUALE) Massimo 80 punti	PUNTEGGIO ottenuto
1) Progetto relativo alla organizzazione del servizio con indicazione almenodelle seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> - <i>il modello organizzativo adottato e forme di coordinamento unico</i> - <i>disponibilità di mezzi destinati al trasporto sociale specificando i requisiti previsti dalla normativa vigente nonché ulteriori informazioni e caratteristiche tecniche (n. di mezzi, tipo automezzo, anno di immatricolazione, km percorsi ecc)</i> - <i>modalità di monitoraggio dell'idoneità dei veicoli (controlli e verifica mezzi trasporto impiegati)</i> - <i>orario previsto per l'effettuazione del servizio (compreso eventualmente prefestivi e festivi)</i> - <i>strumenti per garantire la continuità del servizio</i> 	34
2) Innovazione – <i>descrivere gli aspetti innovativi che si intendono sviluppare nell'ambito del progetto, con dettaglio delle azioni concrete che si intendono realizzare</i>	5
3) Integrazione e radicamento territoriale- <i>indicare la presenza di una o più sedi nel territorio della zona pistoiense, la potenziale copertura territoriale del servizio, capacità dell'ETS di integrazione e sinergia con altri organismi e servizi della rete territoriale nonché della concreta attitudine ad operare sul territorio di riferimento, con l'evidenziazione del lavoro/rapporto con la rete dei servizi sociali territoriali.</i>	10
4) Risorse umane- <i>indicare il personale utilizzato suddiviso in personale dipendente e volontario: indicare numero, ore settimanali di impiego, qualifica prof.le e ruolo all'interno dell'organizzazione nonché l'esperienza maturata e la formazione già effettuata e da effettuare (programma della formazione)</i>	8
5) Esperienza – <i>indicare lo svolgimento di attività continuativa sul territorio da più di cinque anni (attività generale dell'ente, non solo di trasporto sociale).</i>	9
6) Strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni e dell'efficacia dei servizi	4
Totale	70

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO Massimo 20 punti	PUNTEGGIO Ottenuto
Congruità del piano economico finanziario (si richiede di descrivere le voci di spesa per le quali si richiede il rimborso ad es: spese assicurazione volontari, spese manutenzione mezzi trasporto, personale dipendente destinato al progetto ecc.)	7
Percentuale di co-finanziamento annuo del partner: fino al 10%	5
Totale	12

Il punteggio totale ottenuto dalla proposta progettuale pervenuta è di 82 punti.
I lavori del nucleo di valutazione si concludono alle ore 11:45.

Letto, approvato e sottoscritto

Silvia Mariotti



Marta Tempestini



Simona Pistolozzi



Elia Matani



PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' INNOVATIVE CONCERNENTI IL TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE CON DISABILITA' E PERSONE FRAGILI NEL TERRITORIO DELLA SDS PISTOIESE di cui all'avviso pubblicato con determinazione n. 74 del 30/01/2024 e ripresa nei termini nella determinazione n. 138/2024

Premesse

Gli enti partecipanti all'avviso in forma di raggruppamento temporaneo, sono gli ETS – ODV appartenenti alle sigle associative della Misericordia – Pistoia Soccorso Coordinamento delle Misericordie (**soggetto capofila**), Croce Rossa Italiana (**soggetto partner**) e Pubbliche Assistenze (**soggetto partner**) del territorio Pistoiese, che già svolgono il servizio di trasporto sociale sullo stesso territorio da molti anni, in collaborazione con la Società della Salute. Per queste associazioni lo svolgimento del trasporto sociale per persone disabili, anziane, malate o comunque in situazione di difficoltà è tra le principali attività che istituzionalmente vengono svolte.

Il know how degli enti partecipanti all'avviso, frutto di un'attività in questo settore talvolta anche pluridecennale, ha permesso di far maturare competenze organizzative e professionali di ottimo livello tra gli operatori volontari e non che sono impegnati nelle associazioni, permettendo di realizzare un servizio territoriale che è in grado di dare risposte efficaci e di qualità anche per quelle richieste di trasporto che potenzialmente presentano forti criticità. Va sottolineato inoltre il numero rilevante di soci e volontari della nostra rete associativa su tutta l'area Pistoiese che esprime appieno la capillarità della presenza e il radicamento territoriale. In particolare per il servizio di trasporto sociale, le risorse umane impegnate nell'attività sono descritte al successivo punto 4).

L'attività di questa rete di persone che si mette a disposizione per soddisfare i bisogni più importanti dei più deboli, in particolare fragili, disabili e anziani ha un riscontro altamente positivo da parte dell'utenza che ancora prima dell'attivazione del servizio trova un punto di riferimento per l'orientamento e l'accesso ai servizi pubblici e del privato sociale che offrono la risposta a tali bisogni. I feedback in larga parte positivi del gradimento da parte della collettività sono confermati dalle scelte degli utenti che dimostrano fiducia nelle nostre associazioni prendendole a riferimento per numerose esigenze quotidiane e bisogni primari, oltre che per il trasporto sociale o sanitario.

Le associazioni proponenti, nel corso degli anni, hanno complessivamente acquisito un parco di mezzi dedicato al trasporto sociale, adeguato allo svolgimento di tutti i servizi di trasporto e mantengono aggiornate queste risorse con scrupolo e dedizione.

Le finalità e le attività delle associazioni coinvolte, vertono pertanto su una missione specifica che include solidarietà e beneficenza, fornendo assistenza e supporto a persone in difficoltà, come individui malati, anziani, senza fissa dimora o in situazioni di emergenza, raccogliendo risorse per sostenere progetti di beneficenza e interventi sociali attraverso, promozione della salute, programmi educativi e formativi per la comunità, specialmente per gruppi svantaggiati o meno privilegiati, combattendo discriminazioni, ingiustizie sociali e promuovendo l'uguaglianza, lottando per la promozione e la tutela dei diritti umani, e rispondendo a situazioni di emergenza e soccorso.

Descrizione dell'intervento

Il modello di servizio di trasporto sociale proposto prevede un'integrazione dei due moduli (A e B) indicati nell'avviso, con una analoga procedura di gestione della richiesta ed effettuazione del servizio;

sia che l'utenza possa essere compresa nel target dei soggetti con fragilità economica, sia che l'utenza acceda al trasporto sociale tramite i servizi sociali territoriali, le procedure di attivazione del servizio saranno le medesime.

Il modello organizzativo del progetto prevede i seguenti organi di gestione:

- 1) La Cabina di regia del progetto;
- 2) Il Coordinamento di gestione dei servizi;
- 3) Il Tavolo tecnico degli ETS.

1) La Cabina di Regia (CDR)

La Cabina di Regia è l'organo di coordinamento e controllo del progetto di Trasporto Sociale in Pistoia.

La Cabina di Regia è composta da:

- Direttore SDS-Pistoiese o da un suo delegato, con la funzione di Coordinatore della Cabina di regia.
- Un referente del Coordinamento Unico di gestione dei servizi
- I referenti amministrativi della SDS-Pistoiese
- Un rappresentante per ognuno dei tre soggetti partecipanti rappresentanti gli ETS del territorio

La Cabina di regia (CDR) si riunisce almeno una volta l'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta ve ne sia necessità, su richiesta di almeno uno dei suoi componenti o dal Coordinatore.

La Cabina di regia svolge la propria funzione di verifica e monitoraggio del progetto, seguendo l'andamento delle varie fasi, in un'ottica di miglioramento dei servizi per il raggiungimento degli obiettivi finali ed in relazione all'utilizzo delle risorse messe a disposizione.

Oltre alla programmazione periodica di massima delle attività, la Cabina di regia interviene in ogni fase in cui si rende necessaria l'analisi e la valutazione del percorso progettuale, per intervenire sul miglioramento dei risultati in termini di qualità, efficacia, sviluppo, innovazione, migliore orientamento dei servizi e delle risorse e quando si presentino criticità di sistema da risolvere. La Cabina di Regia nomina il Coordinamento unico di gestione dei servizi. La CDR può portare all'attenzione dell'amministrazione procedente la necessità di rimodulazione del progetto e quindi la riapertura del tavolo di co-progettazione.

2) Il Coordinamento Unico di Gestione del servizio (CUG)

Il Coordinamento unico di gestione del servizio, su proposta del Tavolo Tecnico degli ETS, viene nominato dalla CDR ed è individuato nel capofila degli ETS partecipanti alla co-progettazione, ed è l'organo operativo che organizza e gestisce il servizio sul territorio attivando gli ETS partecipanti al tavolo e i loro partner. I compiti principali del CUG sono:

- attuare le indicazioni operative fornite dalla Cabina di regia (CDR);
- ricevere dalla SDS-Pistoiese le richieste di servizio e assegnare lo svolgimento dei servizi di trasporto agli ETS partecipanti, seguendo le regole di ingaggio determinate dal tavolo tecnico degli ETS e condivise e approvate in CDR;
- monitorare i dati relativi ai viaggi effettuati e all'andamento del progetto e relazionare sull'andamento alla CDR;
- verificare la realizzazione dei servizi assegnati agli ETS e loro partner;
- mantenere i contatti con gli utenti dei servizi, dando informazioni sugli orari di presa in carico dell'utente e dell'orario di ritorno;
- ricevere dagli utenti dei servizi eventuali richieste di modifica della fruizione del servizio, anche urgenti dovute ad eventi non prevedibili, trasmettendo la richiesta all'amministrazione procedente per l'autorizzazione necessaria;

- comunicare tempestivamente agli uffici preposti dell'amministrazione precedente qualsiasi evento rilevante che possa essere accaduto durante il servizio (liti tra trasportati, incidenti stradali, malori degli utenti, ecc...)
- fornire specifici chiarimenti, in tempi congrui, agli utenti e agli uffici preposti della SDS- rispetto alle eventuali segnalazioni di disservizio ricevute anche dalle strutture interessate dal progetto;
- trasmettere alla SDS la rendicontazione delle attività svolte;
- verificare il mantenimento dell'apporto complessivo di ogni ETS esecutore dei servizi entro il budget e le assegnazioni previste;
- promuovere meccanismi di aiuto reciproco e compensazione tra gli ETS che permettano la massima efficacia in termini di qualità e quantità di servizi resi all'utenza finale;
- provvedere di concerto con gli ETS e in loro supporto a monitorare il buon andamento dell'attività progettuale e della rendicontazione economica;
- convocare il tavolo tecnico ETS in caso di necessità.
- per il lavoro di coordinamento del servizio può ricevere un budget annuale da rendicontare, relativo al personale addetto.

3) Il Tavolo Tecnico degli ETS (TTE)

Gli Enti del Terzo Settore garantiscono l'attività esecutiva degli interventi previsti dal progetto, coordinati dal CUG secondo le regole determinate nella CDR in cui sono rappresentati da propri delegati. Il compito degli ETS proponenti il progetto mediante l'impiego delle proprie risorse umane, organizzative e strutturali è quello di garantire le attività previste di trasporto sociale richieste dall'ente precedente.

Il TTE si compone di un rappresentante per ogni ETS partecipante al tavolo di co-progettazione, al fine di contribuire alla gestione delle problematiche organizzative ed operative, riportando le informazioni dirette sull'attività svolta e proponendo soluzioni di innovazione e migliorative di eventuali criticità. Il TTE è presieduto dal referente dell'ETS designato a svolgere la funzione di CUG. Il TTE si riunisce di norma una volta al mese e se necessario su richiesta del presidente del TTE o di un partner che ne fa parte. Sono compiti del TTE:

- La definizione delle le regole di affidamento dei servizi agli Enti del Terzo Settore firmatari della Convenzione con l'amministrazione precedente, mantenendo continuità con l'impegno storico sui servizi svolti da ogni ETS

- esaminare le problematiche e criticità derivanti dalla gestione del progetto di trasporto sociale di ogni ETS partecipante, dare le linee di indirizzo delle associazioni e indicare le istanze degli ETS da portare in CDR tramite i propri rappresentanti;
- portare le istanze degli ETS all'attenzione del CUG segnalando difficoltà e criticità specifiche anche in merito alla capacità di rispondere alle richieste di servizio assegnate.
- Trovare soluzioni condivise ed innovative sul territorio nello svolgimento dei servizi previsti, all'insegna dell'aiuto reciproco e della solidarietà tra gli ETS partecipanti.
- monitorare il buon andamento dell'attività progettuale e della corretta rendicontazione economica della stessa mantenendo la continuità con l'attività svolta da ogni associazione fino ad oggi, verificare inoltre il rispetto di condizioni e trattamenti paritari nella valorizzazione e rimborso dell'attività di ogni associazione.

Le modalità di svolgimento del servizio di trasporto sociale sul territorio della zona pistoiese potranno essere rimodulate in caso di necessità tramite valutazione della cabina di regia

AUTOMEZZI COMPLESSIVAMENTE UTILIZZATI DAGLI ETS NEL TRASPORTO SOCIALE

VEICOLI ORDINARI 5 POSTI: N. 58

PULMINI 9 POSTI: N. 10

MEZZI ATTREZZATI PER DISABILI: N. 60

Il parco mezzi sopra descritto subisce una sua naturale programmazione e rotazione annuale con la dismissione dei mezzi più obsoleti o con strumentazione/allestimento non più idoneo, a favore di mezzi nuovi o con prestazioni di sicurezza e confort migliori. Le nostre organizzazioni da alcuni anni per prevenire l'obsolescenza dei mezzi optano per nuovi mezzi, più sicuri, più accoglienti dal punto di vista del confort dei trasportati e della strumentazione più moderna con particolare attenzione anche al minor impatto ambientale.

I mezzi ordinari, i pulmini e i mezzi attrezzati sono inseriti in una programmazione di manutenzione ordinaria e straordinaria come previsto nei libretti di manutenzione delle case produttrici oltre ad essere oggetto di una attività di monitoraggio e di igienizzazione, come

previsto dai programmi delle singole associazioni. In via del tutto esemplificativa si riporta di seguito un'attività minima di manutenzione dei mezzi, fornita da meccanici certificati e dalle case produttrici nei periodi di garanzia.

Dal punto di vista della meccanica i veicoli vengono controllati, a seconda del chilometraggio totale del mezzo e quello percorso dall'ultimo tagliando:

- con un controllo generale (es. controllo livelli, freni, frizione, cambio e controllo centralina e usura pneumatici);
- tagliando consigliato dalla casa produttrice (freni, cambio olio e filtri, pneumatici e controllo centralina)
- in caso di guasto o avaria il mezzo viene fermato e ripristinato nel più breve tempo possibile.

Dal punto di vista della carrozzeria :

- in caso di danni che vanno a inficiare la sicurezza stradale (es. specchietti retrovisori, fanali, portelloni instabili, ecc) il mezzo viene fermato e inviato a riparazione nel più breve tempo possibile;
- in caso di danni che vanno solo a interessare l'estetica del mezzo, le associazioni programmano gli interventi per il ripristino in tempi congrui.

Dal punto di vista della pulizia e sanificazione, che avviene con prodotti certificati da schede tecniche a disposizione nelle associazioni proprietarie del mezzo, ovvero presso centro di assistenza esterni:

- la pulizia ordinaria (compresa la sanificazione) interna del mezzo viene programmata con cadenza almeno settimanale;
- la pulizia ordinaria esterna del mezzo viene programmata con cadenza almeno mensile ovvero ogni volta che se ne ravvisa la necessità;
- la pulizia straordinaria interna (ivi compresa la sanificazione) viene effettuata tutte le volte che gli operatori dei servizi la ritengono necessaria o in caso di eventi accidentali accaduti durante i trasferimenti dell'utenza.

Ogni qualvolta un mezzo di un'associazione deve essere fermato per manutenzione ordinaria o straordinaria, la stessa associazione metterà in campo un mezzo sostitutivo con caratteristiche analoghe a quello fermato e se questo non sarà possibile, con l'intervento CUG si interverrà sullo stesso servizio con un mezzo analogo di un'altra associazione dello stesso

Coordinamento.

Ogni associazione sarà responsabile dei trasporti che effettuerà, sotto tutti gli aspetti.

Procedura per lo svolgimento del servizio

A seguito dei lavori del tavolo di co-progettazione sono stati definiti i seguenti step:

1) per il trasporto ai centri per disabili:

- richiesta da parte degli territoriali competenti di attivazione del servizio di trasporto sociale al CUG con l'indicazione per ogni utente della destinazione, modalità, orari e specifiche necessità (accompagnatore, mezzo attrezzato, ecc...);

per il trasporto di utenti in possesso del voucher rilasciato dalla Regione ai sensi dei DGRT 1545/22, 746/23 e 1074/23:

- gli utenti potranno rivolgersi direttamente al CUG che provvederà ad attivare il servizio. Se la richiesta arriverà comunque dall'utenza agli ETS firmatari della convenzione, questi informeranno tempestivamente della richiesta il CUG per l'autorizzazione a svolgere il servizio.

In entrambi i casi il trasporto verrà attivato a seguito della verifica con gli uffici amministrativi della SDS Pistoiese

- 2) Il CUG in tempi rapidissimi assegnerà il servizio per lo svolgimento ad un ETS che sarà individuato applicando i protocolli di assegnazione emersi dal Tavolo Tecnico degli ETS, i quali terranno di conto dell'ubicazione dell'utente, della tipologia di mezzo necessario, della necessità dell'accompagnatore, dell'ETS o partner più vicino, dell'ente che storicamente ha sempre svolto il servizio per quell'utente, ecc
- 3) L'ETS individuato dovrà dare conferma di accettazione parziale o totale del servizio nei tempi e con le modalità richieste, anche attraverso una e-mail dedicata, al fine di lasciare traccia di quanto comunicato per vie brevi.
- 4) Il CUG una volta trovata la copertura del servizio per tutti i viaggi richiesti e per tutta la durata del servizio potrà dare il via allo svolgimento dello stesso.
- 5) L'ETS o gli ETS individuati procederanno ad eseguire i trasporti secondo quanto pattuito ed accettato. In caso si presentino problemi impreveduti per lo svolgimento del servizio l'ETS dovrà avvisare tempestivamente il CUG che provvederà a ricercare la copertura del servizio presso le altre associazioni.
- 6) Gli ETS monitoreranno periodicamente l'attività con questionari anonimi somministrati all'utenza e/o ai loro familiari, atti a valutare il gradimento, l'attinenza e l'efficienza del servizio. Un monitoraggio analogo sarà rivolto agli operatori interni degli ETS (volontari e

non) per attingere direttamente da chi svolge praticamente il servizio di trasporto, indicazioni utili a migliorare ed innovare il servizio. Sarà prevista inoltre a disposizione dell'utenza e dei familiari una modulistica per la segnalazione dei reclami su eventuali disservizi subiti. Questi report saranno oggetto di valutazione degli incontri del TTE e della CDR, nell'ottica di un controllo di qualità del servizio utile all'innovazione e al suo miglioramento.

- 7) Al termine di ogni mese ogni ETS dovrà rendicontare i servizi svolti sulla modulistica specifica per i due moduli indicando utenti, itinerari percorsi, numero dei servizi, dei chilometri e delle ore di impegno e quant'altro necessario e richiesto. La rendicontazione mensile dei servizi sarà conferita al CUG che terrà aggiornato il riepilogo generale. Contestualmente al riepilogo su quantità e modalità dei servizi svolti, ogni ETS renderà le spese sostenute per il rimborso spettante, secondo le modalità indicate dalla CDR che indicherà la modulistica e i protocolli di rendicontazione decisi al tavolo di co-progettazione.
- 8) Il CUG ricevuta la rendicontazione economica sui rimborsi richiesti dagli ETS inoltrerà la richiesta di pagamento all'amministrazione precedente. Compito del CUG è anche quello di monitorare mensilmente la spesa per i servizi effettuati e riscontrare la sua attinenza con il budget complessivo, in modo che le risorse siano adeguate e sufficienti a coprire i servizi per tutta la durata del periodo indicato nella convenzione stipulata tra le parti. Qualora emergessero delle criticità in merito alla capienza del budget il CUG dovrà richiedere immediatamente l'intervento della Cabina di Regia che se necessario dovrà riaprire il tavolo di co-progettazione.
- 9) Il servizio di trasporto sociale di norma sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 18, fatta salva la necessità di ulteriori servizi che potranno essere richiesti in giorni prefestivi, festivi o in orari diversi e che potranno essere effettuati, previa disponibilità degli ETS territoriali che si metteranno a disposizione comunicandolo al CUG.

Questa organizzazione richiede una gestione attenta e una collaborazione continua con le parti interessate per garantire un servizio di qualità e rispondere efficacemente alle esigenze della comunità.

Aspetti innovativi del servizio

Un progetto innovativo nel campo del trasporto di persone disabili può essere sviluppato focalizzandosi su diversi aspetti che migliorano l'accessibilità, la sicurezza e la qualità complessiva del servizio. Di seguito, si indica alcuni aspetti innovativi e azioni concrete che

intendiamo implementare:

Veicoli Accessibili:

Adozione di veicoli appositamente progettati per garantire un facile accesso e comfort alle persone con disabilità.

Installazione di rampe automatiche, ascensori o dispositivi di sollevamento per consentire l'ingresso agevole ai passeggeri con mobilità ridotta.

Tecnologie Assistive:

Integrazione di tecnologie assistive all'interno dei veicoli, come sistemi di comunicazione per persone non udenti o non vedenti.

Utilizzo di app mobili e piattaforme digitali per prenotare, monitorare e personalizzare il servizio di trasporto in base alle esigenze individuali.

Punti di accesso e fermate ottimizzati:

Identificazione e implementazione di fermate strategiche, con accessibilità universale e spazi sicuri per l'imbarco e lo sbarco.

Uso di dati geospaziali per pianificare percorsi ottimizzati, minimizzando ostacoli e tempi di percorrenza.

Formazione del Personale:

Programmi di formazione approfonditi per autisti e operatori, focalizzati sulla sensibilizzazione alle esigenze delle persone con disabilità e sulle tecniche di assistenza.

Introduzione di personale di bordo specializzato per fornire assistenza durante il viaggio.

Comunicazione Efficiente:

Implementazione di sistemi di comunicazione avanzati all'interno dei veicoli per informare i passeggeri sul percorso, le fermate e eventuali problemi.

Utilizzo di messaggistica istantanea, notifiche push o annunci sonori per mantenere i passeggeri informati in tempo reale.

Partenariati con Organizzazioni Locali:

Collaborazione con organizzazioni locali, associazioni per disabili e istituzioni per garantire un coinvolgimento attivo e la raccolta di feedback.

Organizzazione di focus group con persone disabili per raccogliere input e suggerimenti diretti.

Monitoraggio e Miglioramento Continuo:

Implementazione di sistemi di monitoraggio in tempo reale per raccogliere dati sull'utilizzo del servizio e identificare aree di miglioramento.

Feedback costante da parte degli utenti e aggiornamenti regolari del progetto in base alle necessità emergenti.

Integrazione e radicamento territoriale

Un punto di forza del raggruppamento formato dai coordinamenti delle Misericordie e Pubbliche Assistenze della provincia oltre alla Croce Rossa di Quarrata, è certamente la capillarità sul territorio: in ogni comune vi sono Associazioni aderenti ai Coordinamenti, in molti casi, come nel Comune di Pistoia vi sono addirittura oltre 10 Associazioni; altri punti di partenza sul territorio sono presso la Misericordia di Castellina e Masotti, la Misericordia di Ramini e valli dell'Ombrone, la Misericordia di Gello, la Misericordia di Pistoia, la Croce Verde di Pistoia, la Croce Verde di Chiazzano, la Croce Verde di Piteccio, la Misericordia di Candeglia e valli della Bure, la Misericordia di Bottegone, la Croce Rossa di Quarrata, la Misericordia di Quarrata, la Misericordia di Agliana, la Misericordia di Casalguidi e Cantagrillo, la Misericordia di Montale, la Croce d'Oro di Montale, la Misericordia di Valdibrana, la Misericordia della Porrettana, la misericordia de Le Piastre, la Croce Verde di Prunetta, la P.A. di Bardalone, la P.A. di Maresca, la Croce Verde di Prunetta, la Misericordia di Prataccio, la Misericordia di Popiglio, oltre alle altre Associazioni aderenti ai Coordinamenti di Emergenza Ambulanze e Pistoia Soccorso qualora ne fosse necessaria l'attivazione.

L'esperienza pluriennale delle associazioni proponenti ha portato a sviluppare un'esperienza e una capacità d'interlocuzione con i servizi sociali, con gli enti pubblici e con i soggetti gestori delle strutture territoriali, che ci ha permesso in molte occasioni di progettare e sviluppare l'attivazione di servizi e risposte ai nuovi bisogni.

Risorse umane

Tutto il nostro personale, sia dipendente che volontario è formato per lo svolgimento dei servizi sociali. I volontari, i dipendenti compresi gli autisti, hanno tutti i requisiti previsti per legge per lo svolgimento dell'attività in cui sono impegnati. □Una parte considerevole di volontari e dipendenti impegnati nell'attività essendo impegnati anche su attività sanitarie nelle associazioni di appartenenza, hanno svolto il corso previsto della legge regionale 83/2019 "Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sul trasporto sanitario" e seguono regolarmente gli aggiornamenti formativi previsti.

Oltre a questo, ogni operatore al momento dell'inizio della sua attività presso l'ente, viene inserito gradualmente all'interno dell'associazione di riferimento per formarsi ed apprendere le modalità di svolgimento dei servizi richiesti. Al nuovo operatore normalmente viene affiancato per un periodo variabile a seconda della complessità dell'attività da svolgere, personale con esperienza pluriennale sulla stessa tipologia di servizi. Questa formazione che potremmo

definire peer to peer visto che il nuovo e il vecchio operatore non hanno normalmente differenze influenti di età o gerarchiche all'interno dell'associazione, è necessaria ed indispensabile per poter affrontare tutte le casistiche che si possono presentare nelle varie tipologie di servizi. Il nuovo operatore potrà avere anche più di un riferimento all'interno dell'associazione al fine di ridurre disagi e disservizi derivanti dalla non conoscenza di metodi e procedure da adottate (es. gestione carrozzina disabili, presidi, luoghi e destinazione o partenza, approccio agli utenti, ecc.) .□Ad ogni attivazione di un nuovo servizio, ogni associazione applica metodi di informazione e formazione relativamente alla tipologia del servizio rivolta gli operatori che vi potranno essere dedicati, segnalando eventuali particolari esigenze e criticità.

Il numero del personale che si intende utilizzare per l'espletamento del servizio, oltre al personale dipendente impiegatizio o autista in alcune Associazioni, è variabile, nel senso che ogni equipaggio, che sarà composto da un autista ed un accompagnatore, complessivamente per tutta la gestione del servizio saranno utilizzati indicativamente dai 30 ai 35 autisti ed altrettanti accompagnatori per l'andata ed il ritorno, ogni giorno, tenendo conto del turn over, delle assenze naturali e dei turni di servizio.

Il numero degli automezzi è variabile a seconda dei giri e del numero degli utenti, anche se di norma possono oscillare dai 30 ai 35 pulmini, attrezzati con la pedana elettrica per 1, 2 o 3 posti con le carrozzine per chi non deambula: chiaramente trattasi esclusivamente di trasporti collettivi e non sono previsti trasporti singoli.

La variabilità del numero non è dipendente dalle associazioni che ricevono il numero e gli indirizzi direttamente dai Centri convenzionati relativamente al progetto e da chi ha l'autorizzazione della Società della Salute ad essere inseriti nei giri.

Da sottolineare l'attività di coordinamento proprio della composizione dei giri dei trasporti, poiché trattasi di un elemento di grande complessità: stabilire i percorsi più adeguati, considerando soprattutto la capienza dei mezzi in relazione soprattutto alle carrozzine non è cosa da trascurare; a tal proposito è quotidiano il lavoro svolto fra i coordinamenti per definire giri con integrazioni o modificazioni dei trasportati sui pulmini per svariati motivi (talvolta di convenienza dei percorsi, ma molto spesso di problematiche fra i trasportati).

Il personale può essere in parte dipendente delle associazioni, mentre la parte maggioritaria è certamente volontaria, e per questo rispondente alla normativa riguardo all'attività di trasporto da parte delle associazioni di volontariato, attualmente regolate dalla L.R. 25/2001 e s. v.; va detto che il volontario frequenta i corsi di abilitazione ai servizi socio sanitari fin dall'età di 16

anni (sempre secondo quanto stabilito dalla L.R. 25/2001), e può svolgere servizi sia in ambulanza che per i servizi sociali in qualità di accompagnatore.

Di particolare importanza il percorso formativo svolto per i volontari riguardo alla disabilità ed all'approccio a detti utenti, in ragione anche della complessità della tipologia del trasporto sia dei portatori di handicap che dei ragazzi autistici; già in passato erano previsti incontri periodici con i volontari dedicati a detto servizio per svolgere attività di aggiornamento e valutazione delle criticità intervenute durante l'espletamento dei servizi.

Per il personale volontario non è necessario avere nessuna certificazione relativa al casellario giudiziale; sono iscritti regolarmente all'interno dei registri dei volontari come stabilito dalla normativa vigente ai fini assicurativi.

Le Associazioni di volontariato, da sempre, svolgono anche valutazioni e riscontri periodici sulla percezione del servizio da parte dell'utenza: per ogni associazione il riscontro sulle criticità dei servizi o il gradimento da parte dell'utenza e soprattutto da parte delle famiglie dei pazienti è importantissimo ed è per questo che vengono anche inviati dei questionari direttamente alle famiglie per verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Come detto precedentemente l'unico elemento di criticità, ma che è propria delle associazioni di volontariato, è quella del turn over, cioè del ricambio fisiologico dei volontari e quindi uno sforzo in più sia dal punto di vista formativo che della conoscenza del servizio da parte dei nuovi volontari. Normalmente cerchiamo sempre di fare in modo di predisporre equipaggi che siano sempre gli stessi e che costruiscano anche un rapporto maggiormente fiduciario con gli utenti e le famiglie, ma non sempre questo è possibile, proprio per i motivi di turn over e per le problematiche riguardanti tutta la tipologia dei servizi svolti dalle Associazioni di volontariato, che programmano quanto possibile, ma che si trovano ad affrontare quotidianamente situazioni improvvise di natura sanitaria o sociale a cui rispondono sempre e puntualmente.

Di seguito griglia riassuntiva, che comprende ad oggi, le risorse umane di tutti i partecipanti:

RISORSE UMANE IMPIEGATE – COMPETENZE SPECIFICHE – ORE DI ATTIVITA' SETTIMANALI

Dipendenti e collaboratori: n. 102

Personale volontario: n. 516

Autisti: n. 306

Soccorritori livello base: n. 268

Soccorritori livello avanzato: n. 248

Ore d'impiego medio settimanale complessivo: n. 961

Strumenti di monitoraggio e valutazione della qualità delle prestazioni e dell'efficacia dei servizi

Tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del progetto e allo svolgimento dei servizi saranno tenuti sotto uno stretto e costante monitoraggio che permetterà di correggere in corso d'opera eventuali criticità ed inefficienze.

Il monitoraggio a cura degli ETS dei servizi svolti e la valutazione della qualità delle prestazioni e dell'efficacia dei servizi di trasporto a persone disabili sono cruciali per garantire un livello ottimale di assistenza e soddisfare le esigenze specifiche di questo gruppo di utenti. Di seguito si indica alcuni strumenti e approcci che si utilizzano, finalizzati alla valutazione della qualità :

-Indagini e Sondaggi degli utenti: si crea sondaggi e questionari specifici per raccogliere feedback diretti dalle persone disabili che utilizzano il servizio di trasporto, chiedendo loro di valutare la tempestività, la cortesia del personale, l'accessibilità del veicolo e altri aspetti rilevanti.

-Auditing dell'Accessibilità: si effettua audit regolari per valutare l'accessibilità dei veicoli e delle infrastrutture utilizzate per il trasporto. Ciò include la verifica della presenza di rampe, ascensori, spazi appositamente progettati per sedie a rotelle e altri elementi che facilitano l'accesso.

-Indicatori di Performance Chiave (KPI): si definisce e monitora specifici KPI relativi al servizio di trasporto, come il tempo di attesa, la puntualità, il numero di reclami e la soddisfazione complessiva del cliente.

-Sistema di Feedback degli Operatori: si intende implementare un sistema di feedback interno per il personale coinvolto nei servizi. Questo può includere report regolari sui problemi riscontrati, la formazione del personale e le migliori pratiche.

-Monitoraggio delle Prenotazioni e delle Richieste: si analizza i dati delle prenotazioni e delle richieste, per identificare eventuali aree di sovraccarico e per garantire che tutte le richieste siano soddisfatte in modo adeguato.

-Registro degli Incidenti e degli Eventi Critici: Tenendo un registro dettagliato degli incidenti, delle interruzioni del servizio o di eventi critici, è possibile analizzare le cause e implementare misure correttive per evitare recidive.

-Revisione delle Politiche e delle Procedure: Periodicamente, si rivede e si aggiornano le politiche e le procedure relative ai servizi di trasporto, assicurandoci che siano conformi agli standard di accessibilità e alle esigenze della comunità di persone con disabilità.

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Le voci di spesa che nel loro complesso andranno ad alimentare il rendiconto economico mensile, sul quale si baserà la richiesta di rimborso di ogni ETS e il rendiconto complessivo sull'utilizzo del budget annuale indicato nell'avviso, sono quelle contenute nella seguente tabella:

VOCE DI SPESA	TRASPORTO SOCIALE GENERALE (MODULO A)	TRASPORTO PERSONE FRAGILI (MODULO B) per l'anno 2024
MEZZI	286.500.00 €	15.800.00 €
PERSONALE	130.500.00 €	15.879.53 €
SPESE GENERALI	83.000.00 €	7.500.00 €
TOTALE - BUDGET	500.000.00 €	39.179,53 €

- **MEZZI:** *carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi (meccanica, pulizie, carrozzeria), pedaggi autostradali e parcheggi, assicurazioni (RCA, RCT, RCO, infortuni).*
- **PERSONALE:** *personale dipendente e collaboratori, rimborsi spese personale durante il servizio (rimborso pasti, ecc.), costi di coordinamento, consulenze esterne (contabili, gestione personale e legale).*
- **SPESE GENERALI:** *in quota parte dei costi generali (utenze, affitti, parcheggi, cancelleria, bolli, ecc), software gestionali, ammortamenti finanziari, quota parte del vestiario, corsi di formazione e DPI, beni e attrezzature destinati al servizio (fuori quota ammortamenti) di ufficio, affitti, utenze, tasse comunali varie, altre spese per il servizio (purché inequivocabilmente riconducibili al servizio stesso).*

Le voci di spesa e la loro valorizzazione, che nel complesso, annualmente, andranno a costituire la quota di compartecipazione al servizio da parte degli ETS partecipanti all'avviso, per la **quota del 5%** del budget annuale messo a disposizione, saranno quelle riportate nella tabella seguente:

<i>Compartecipazione degli ETS</i>	TRASPORTOSOCIALE GENERALE (MODULO A)	TRASPORTO FRAGILI (MODULO B) PER ANNO 2024
------------------------------------	--	--

MEZZI	2.500.00 €	200.00 €
PERSONALE	18.000.00 €	1.300.00 €
SPESE GENERALI	4.500.00 €	458.98 €

TOTALE BUDGET	25.000.00 €	1.958.98€
----------------------	--------------------	------------------

- **MEZZI:** manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi (meccanica, pulizie, carrozzeria, ecc.), assicurazioni (RCA, RCT, RCO, infortuni), assicurazioni (RCA, RCT, RCO, infortuni).
- **PERSONALE:** personale dipendente e collaboratori, valorizzazione attività volontari D.M. Lavoro 72/2021.
- **SPESE GENERALI:** in quota parte dei costi generali (utenze, affitti, parcheggi, cancelleria, bolli, ecc), quota parte del vestiario, corsi di formazione e DPI, beni e attrezzature destinata al servizio (fuori quota ammortamenti).

Pistoia, 19.04.2024

(firma dei Legali Rappresentanti)

1) FEDI SERGIO _____

2) TRONCI DANIELE _____

3) CIBELLA CLAUDIO _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 322 del 30-04-2024

In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 02-05-2024 al 17-05-2024

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 30-04-2024**